

ART. 151 - b. lgs 267/2000

**Comune di Assemini**



# RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2013

ALL. 7



# CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un *significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la *"Realizzazione del programma e risorse attivate"* (Parte I), seguito dalla *"Applicazione dei principi contabili"* (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione del programma e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La prima parte, denominata *"Realizzazione del programma e risorse attivate"*, si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo *"La relazione al rendiconto in sintesi"*. In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse ripetute nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione del programma. In *"Programmazione delle uscite e rendiconto"*, infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di utilizzazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In *"Programmazione delle entrate e rendiconto"*, pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

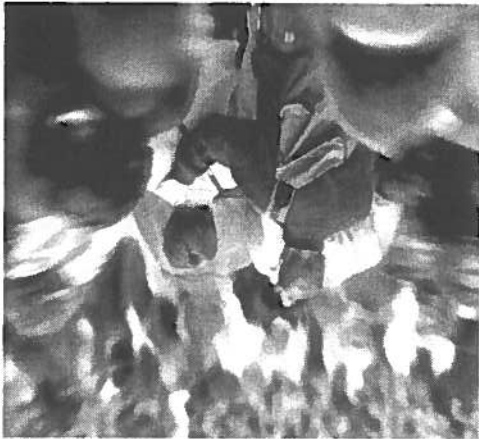
La seconda parte della relazione, denominata *"Applicazione dei principi contabili"*, si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dal principio contabile degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

# PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.



Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse: - Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico; - A metà esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione del programma; - Ad esercizio finanziario ormai concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.



Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione del programma e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del rendiconto di esercizio (30 aprile successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.



La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione che mirano all'economica gestione delle risorse ricompartite in un momento finale di verifica sull'efficienza dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame economico/finanziario che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

# IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

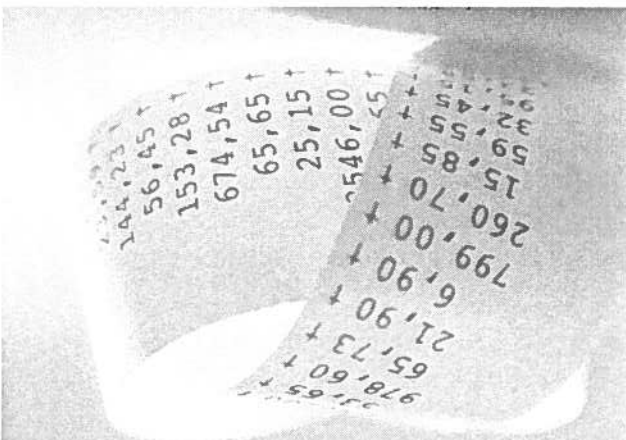
Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dell'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione del programma, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento del programma e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

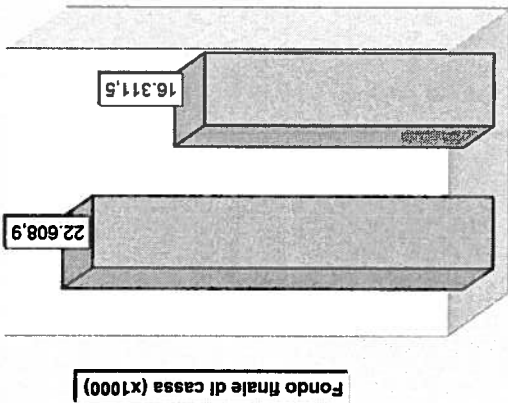
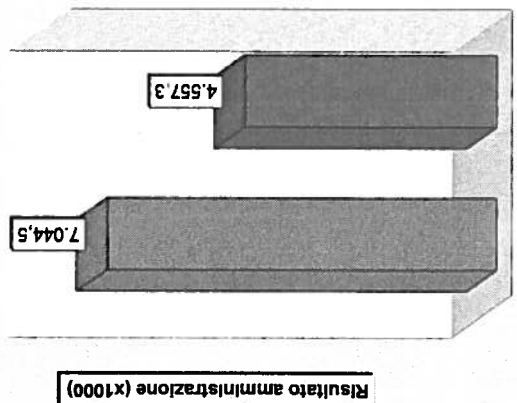
RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2013 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)			
Movimenti 2013	Totale		
	Residui	Competenza	
	16.311.493,13	-	16.311.493,13
Riscossioni	11.236.765,56	19.594.910,80	30.831.676,36
Pagamenti	8.322.626,34	16.211.688,90	24.534.315,24
Fondo cassa finale (31-12-2013)	19.225.632,35	3.383.221,90	22.608.854,25
Residui attivi	18.919.653,64	6.038.188,81	22.957.842,45
Residui passivi	30.412.235,19	8.109.944,45	39.522.179,64
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	5.733.050,80	1.311.466,26	7.044.517,06
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato			
	0,00	0,00	0,00
Composizione del risultato (Residui e competenza)			
RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013			
(Competenza)			
	Operazioni di gestione	Accertamenti	Impegni
Risultato			
	22.989.925,18	21.717.589,42	1.272.335,76
Corrente			
Investimenti	1.139.368,87	1.100.238,37	39.130,50
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.503.805,56	1.503.805,56	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)			
	1.311.466,26		1.311.466,26
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2013			
(Risorse movimentate dai programmi)			
	Stanz. finali	Acc./Impegni	
Scostamento			
	25.421.644,59	24.129.294,05	-1.292.350,54
Totale delle risorse destinate ai programmi	25.421.644,59	22.817.827,79	-2.603.816,80
Totale delle risorse impiegate nei programmi			
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi			
			1.311.466,26

# IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati ottenuti. È il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.



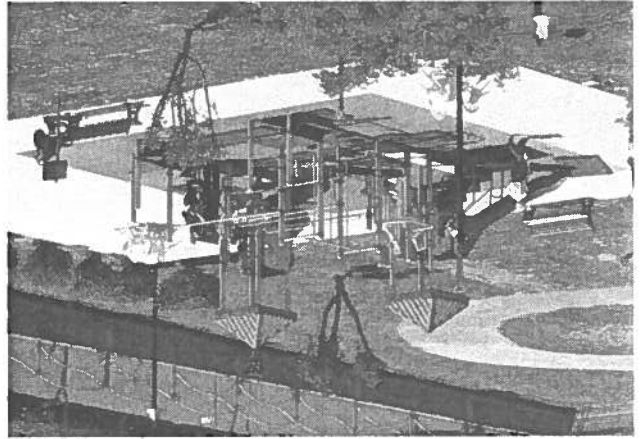
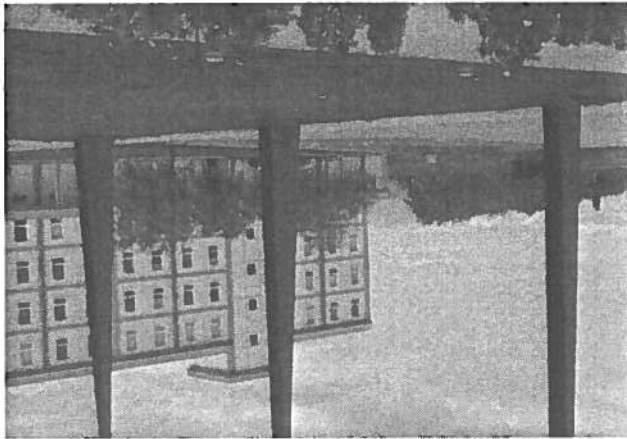
Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)		Rendimento		Scostamento	
		2012	2013		
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	13.160,841,98	16.311,493,13	3.150,651,15	(+)
Riscossioni	(+)	27.423,903,88	30.831,676,36	3.407,772,48	(+)
Pagamenti	(-)	24.273,252,73	24.594,315,24	281,062,51	(-)
Fondo cassa finale (31-12)	(+)	16.311,493,13	22.608,854,25	6.297,361,12	(+)
Residui attivi	(+)	28.180,491,34	22.957,842,45	-5.222,648,89	(-)
Residui passivi	(-)	39.934,668,32	38.522,179,64	-1.412,488,68	(-)
<b>Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>4.557,316,15</b>	<b>7.044,517,06</b>	<b>2.487,200,91</b>	



RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013 (Composizione degli equilibri)			
Scostamento	Competenza		
	Stanz. finali	Acc./impegni	
			Bilancio corrente
			Entrate Correnti
(+)	24.282.208,36	22.989.825,18	-1.292.283,18
(-)	24.282.208,36	21.717.589,42	-2.564.618,94
			Bilancio investimenti
			Entrate Investimenti
(+)	1.139.436,23	1.139.368,87	-67,36
(-)	1.139.436,23	1.100.238,37	-39.197,86
			Bilancio movimento di fondi
			Entrate Movimento di Fondi
(+)	0,00	0,00	0,00
(-)	0,00	0,00	0,00
			Bilancio servizi per conto di terzi
			Entrate Servizi per Conto di Terzi
(+)	3.032.963,17	1.503.805,56	-1.529.157,61
(-)	3.032.963,17	1.503.805,56	-1.529.157,61
			Bilancio GENERALE
			Entrate bilancio
(+)	28.454.607,76	25.633.099,61	-2.821.508,15
(-)	28.454.607,76	24.321.633,35	-4.132.974,41
			AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza
			0,00
			1.311.466,26



Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impegni*. In questo ambito, viene pertanto scelta quale l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (parte di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione del programma a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.

## RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

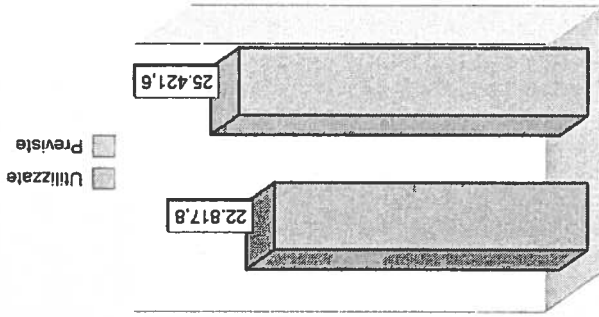
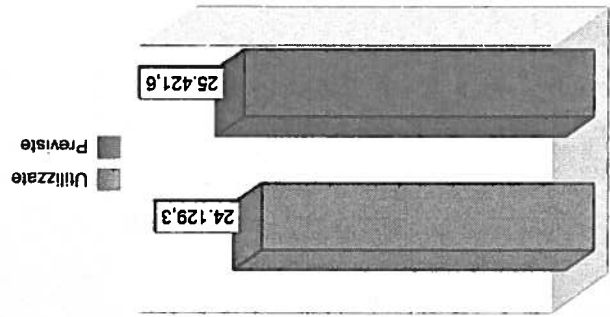
## PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Riferisce al Rendiconto di gestione 2013

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (parte di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate) dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)			RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)		
Competenza		Stanz. finali	Competenza		Stanz. finali
Accertamenti			Impegni		
Scostamento			Scostamento		
(+)	12.030.067,26	11.105.568,83	(+)	23.697.741,19	21.133.122,25
(+)	9.933.215,87	9.839.237,27	(+)	1.139.436,23	1.100.238,37
(+)	1.667.748,05	1.556.103,70	(+)	584.467,17	584.467,17
(+)	1.663.613,41	1.628.384,25	(+)	0,00	0,00
(+)	127.000,00	127.000,00	(+)	0,00	0,00
(+)	0,00	0,00	(+)	25.421,6	25.421,6
(+)	-35.229,16	-35.229,16	(+)	22.817,8	22.817,8
(+)	-111.644,36	-111.644,36	(+)	-39.197,86	-39.197,86
(+)	-93.978,60	-93.978,60	(+)	-2.564.618,94	-2.564.618,94
(+)	-924.498,43	-924.498,43	(+)	-2.603.816,80	-2.603.816,80
Totale delle risorse destinate ai programmi		25.421.644,59	Totale delle risorse impiegate nei programmi		25.421.644,59
		24.129.294,05			22.817.827,79
		-1.292.350,54			-2.603.816,80



# FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinando al finanziamento di spese correnti e spese d'investimento, accompagnate dalla presenza di eventuali movimenti di fondi, i servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nei successivi utilizzi delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno esclusivo riferimento agli stanziamenti della sola competenza. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

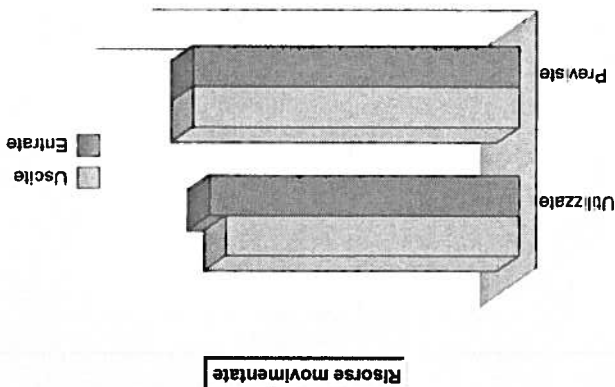
Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

## RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2013

Scostamento	Competenza		Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi
	Stanz. finali	Accert./impegni	
	25.421.644,59	24.129.294,05	(+)
	25.421.644,59	22.817.827,79	(-)
	-1.292.350,54	-2.603.816,80	
	0,00	1.311.466,26	

Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi  
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi

(Risorse movimentate dai programmi)





# LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazioni di beni ed trasferimenti di capitale, le accensione di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2013			
	Stanz. finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	12.030.067,26	11.105.568,83	-924.498,43
Trasferimenti	9.933.215,87	9.839.237,27	-93.978,60
Entrate extratributarie	1.667.748,05	1.556.103,70	-111.644,35
Entrate correnti specifiche per investimenti	4.936,23	4.936,23	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	407.063,77	0,00	-407.063,77
Risorse ordinarie	23.219.031,18	22.495.973,57	-723.057,61
Avanzo applicato a bilancio corrente	127.000,00	0,00	-127.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	936.177,18	493.951,61	-442.225,57
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.063.177,18	493.951,61	-569.225,57
Entrate correnti destinate ai programmi (a)	24.282.208,36	22.989.925,18	-1.292.283,18
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013			
	Stanz. finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	1.663.613,41	1.628.384,25	-35.229,16
Entrate C/capitale per spese correnti	936.177,18	493.951,61	-442.225,57
Entrate correnti specifiche per investimenti	4.936,23	4.936,23	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	407.063,77	0,00	-407.063,77
Avanzo applicato a bilancio investimenti	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite	1.139.436,23	1.139.368,87	-67,36
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose	0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)	1.139.436,23	1.139.368,87	-67,36
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2013			
	Stanz. finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	24.282.208,36	22.989.925,18	-1.292.283,18
Entrate investimenti	1.139.436,23	1.139.368,87	-67,36
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)	25.421.644,59	24.129.294,05	-1.292.350,54
Entrate correnti	24.282.208,36	22.989.925,18	-1.292.283,18
Entrate investimenti	1.139.436,23	1.139.368,87	-67,36
Entrate correnti	3.032.963,17	1.503.805,56	-1.529.157,61
Entrate investimenti	3.032.963,17	1.503.805,56	-1.529.157,61
Totale entrate bilancio (a+b+c)	28.454.607,76	25.633.099,61	-2.821.508,15

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2013			
	Stanz.finaali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	23.697.741,19	21.133.122,25	-2.564.618,94
(+)	584.467,17	584.467,17	0,00
Impegni ordinari	24.282.208,36	21.717.589,42	-2.564.618,94
(+)	0,00	0,00	0,00
Impeghi straordinari	0,00	0,00	0,00
USCITE CORRENTI IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (a)	24.282.208,36	21.717.589,42	-2.564.618,94
Spese in conto capitale	1.139.436,23	1.100.238,37	-39.197,86
(+)	0,00	0,00	0,00
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013	1.139.436,23	1.100.238,37	-39.197,86
USCITE INVESTIMENTI IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (b)	1.139.436,23	1.100.238,37	-39.197,86
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2013			
	Stanz.finaali	Impegni	Scostamento
USCITE CORRENTI	24.282.208,36	21.717.589,42	-2.564.618,94
(+)	1.139.436,23	1.100.238,37	-39.197,86
USCITE INVESTIMENTI	1.139.436,23	1.100.238,37	-39.197,86
(+)	25.421.644,59	22.817.827,79	-2.603.816,80
Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)	3.032.963,17	1.503.805,56	-1.529.157,61
(+)	3.032.963,17	1.503.805,56	-1.529.157,61
Altre uscite (c)	3.032.963,17	1.503.805,56	-1.529.157,61
Totale uscite bilancio (a+b+c)	28.454.607,76	24.321.633,35	-4.132.974,41

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

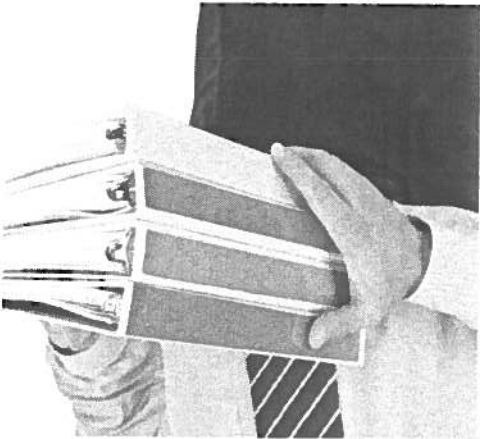
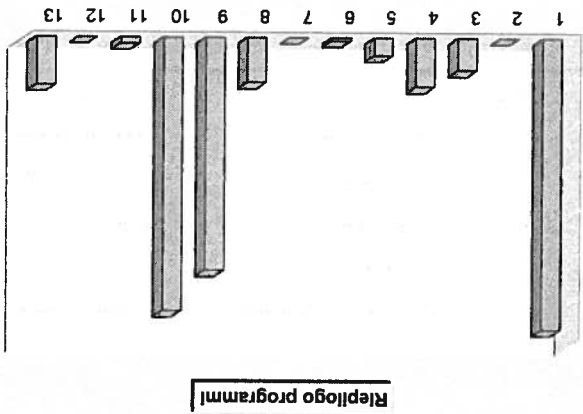
## LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

# IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programma" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da spesa corrente, che comprende gli interventi di funzionamento (Tit. 1 - Spese correnti) e la spesa indotta dalla restituzione del capitale mutuito o del ricorso alle anticipazioni di cassa (Tit. 3 - Rimborso di prestiti), e da spese per investimento (Tit. 2 - Spese in Conto capitale). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi. Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione: Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa; Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

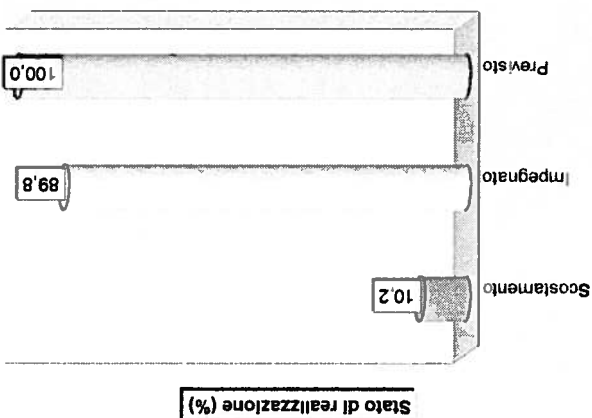
Si passerà, pertanto, da un approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.



Composizione dei programmi 2013 (Denominazione)	Impegni di competenza	
	Corrente	Investimenti
1 Amministrazione, gestione e controllo	6.640.414,25	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia locale	741.953,90	0,00
4 Istruzione pubblica	1.120.339,69	0,00
5 Cultura e beni culturali	399.436,60	0,00
6 Sport e ricreazione	73.194,52	0,00
7 Turismo	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	1.031.867,16	0,00
9 Territorio e ambiente	5.319.919,63	0,00
10 Settore sociale	6.245.023,37	0,00
11 Sviluppo economico	145.440,30	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
13 Investimenti	0,00	0,00
<b>Programmi effettivi di spesa</b>	<b>21.717.589,42</b>	<b>1.100.238,37</b>
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>22.817.827,79</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale delle risorse impegnate nei programmi</b>	<b>22.817.827,79</b>	<b>22.817.827,79</b>

# LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente, che comprende gli interventi di funzionamento (Tit.1 - Spese correnti) e la restituzione del debito contratto (Tit.3 - Rimborso di prestiti), e le spese per investimento (Tit.2 - Spese in conto capitale). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzazione di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzazione* degli investimenti (% impegnato) dipende dai fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi.



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche. A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

La spesa per il rimborso dell'indebitamento può incidere in modo significativo sul risultato finale per programma. Collocata al Titolo 3 delle spese, è composta da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economica/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- Il valore di ogni programma (totale programma);
- La *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento della spesa corrente e delle spese per investimento;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2013 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz finali	Impegni	

Amministrazione, gestione e controllo	Spese per investimento		79,55 %
	Spesa corrente	0,00	
Totale programma	8.347.222,19	6.640.414,25	79,55 %

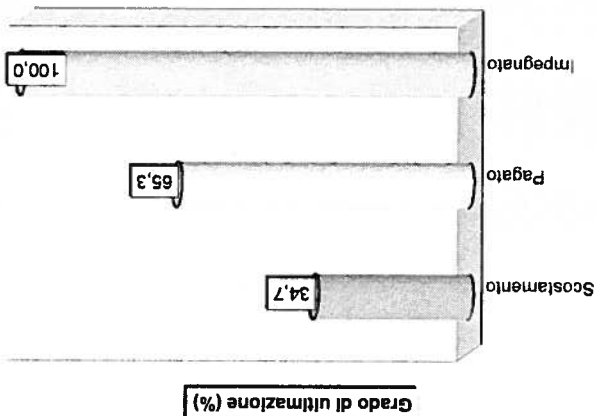
Giustizia	Spese per investimento		0,00 %
	Spesa corrente	0,00	
Totale programma	0,00	0,00	0,00 %

Spesa corrente	Spesa per investimento	Totale programma
757.059,01	0,00	757.059,01
98,00 %	0,00 %	98,00 %
<b>Istruzione pubblica</b>		
Spesa corrente	Spesa per investimento	Totale programma
1.202.161,83	0,00	1.202.161,83
93,19 %	0,00 %	93,19 %
<b>Cultura e beni culturali</b>		
Spesa corrente	Spesa per investimento	Totale programma
406.533,12	0,00	406.533,12
98,25 %	0,00 %	98,25 %
<b>Sport e ricreazione</b>		
Spesa corrente	Spesa per investimento	Totale programma
88.255,52	0,00	88.255,52
82,93 %	0,00 %	82,93 %
<b>Turismo</b>		
Spesa corrente	Spesa per investimento	Totale programma
0,00	0,00	0,00
0,00 %	0,00 %	0,00 %
<b>Viabilità e trasporti</b>		
Spesa corrente	Spesa per investimento	Totale programma
1.036.694,43	1.031.867,16	2.068.561,59
99,53 %	99,53 %	99,53 %
<b>Territorio e ambiente</b>		
Spesa corrente	Spesa per investimento	Totale programma
5.458.120,67	5.319.919,63	10.778.040,30
97,47 %	97,47 %	97,47 %
<b>Settore sociale</b>		
Spesa corrente	Spesa per investimento	Totale programma
6.811.988,54	6.245.023,37	13.057.011,91
91,68 %	91,68 %	91,68 %
<b>Sviluppo economico</b>		
Spesa corrente	Spesa per investimento	Totale programma
149.175,05	145.440,30	294.615,35
97,50 %	97,50 %	97,50 %
<b>Servizi produttivi</b>		
Spesa corrente	Spesa per investimento	Totale programma
25.000,00	0,00	25.000,00
0,00 %	0,00 %	0,00 %
<b>Investimenti</b>		
Spesa corrente	Spesa per investimento	Totale programma
1.139.436,23	1.100.238,37	2.239.674,60
96,56 %	96,56 %	96,56 %
<b>Totale generale</b>		
25.421.644,59	22.817.827,79	48.239.472,38
89,76 %	89,76 %	89,76 %
<b>Disavanzo di amministrazione</b>		
0,00	0,00	0,00
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>		
25.421.644,59	22.817.827,79	48.239.472,38



# IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente fornisce infatti un'immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrono informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

Grado di ultimazione del programmi 2013 (Denominazione del programmi)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	

Amministrazione, gestione e controllo

Spesa per investimento	6.640,414,25	0,00	62,29 %
Spesa corrente	4.136,576,25	4.136,576,25	62,29 %
<b>Totale programma</b>	<b>6.640,414,25</b>	<b>4.136,576,25</b>	<b>62,29 %</b>

Giustizia

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

Polizia locale

Spesa per investimento	741,953,90	0,00	92,07 %
Spesa corrente	683,105,51	683,105,51	92,07 %
<b>Totale programma</b>	<b>741,953,90</b>	<b>683,105,51</b>	<b>92,07 %</b>

Istruzione pubblica

Spesa per investimento	1.120,339,69	0,00	49,47 %
Spesa corrente	554,235,56	554,235,56	49,47 %
<b>Totale programma</b>	<b>1.120,339,69</b>	<b>554,235,56</b>	<b>49,47 %</b>

Cultura e beni culturali

Spesa per investimento	399,436,60	0,00	66,60 %
Spesa corrente	266,016,58	266,016,58	66,60 %
<b>Totale programma</b>	<b>399,436,60</b>	<b>266,016,58</b>	<b>66,60 %</b>

Sport e ricreazione

Spesa per investimento	73,194,52	0,00	48,18 %
Spesa corrente	35,265,18	35,265,18	48,18 %
<b>Totale programma</b>	<b>73,194,52</b>	<b>35,265,18</b>	<b>48,18 %</b>

Turismo

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00 %
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

Viabilità e trasporti

Spesa per investimento	1.031,867,16	0,00	69,26 %
Spesa corrente	714,627,84	714,627,84	69,26 %
<b>Totale programma</b>	<b>1.031,867,16</b>	<b>714,627,84</b>	<b>69,26 %</b>

Territorio e ambiente

Spesa per investimento	5.319,919,63	0,00	76,73 %
Spesa corrente	4.081,895,62	4.081,895,62	76,73 %
<b>Totale programma</b>	<b>5.319,919,63</b>	<b>4.081,895,62</b>	<b>76,73 %</b>

<b>Settore sociale</b>	Spesa corrente	6.245.023,37	4.301.365,71	68,88 %
	Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>		<b>6.245.023,37</b>	<b>4.301.365,71</b>	<b>68,88 %</b>
<b>Sviluppo economico</b>	Spesa corrente	145.440,30	102.199,43	70,27 %
	Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>		<b>145.440,30</b>	<b>102.199,43</b>	<b>70,27 %</b>
<b>Servizi produttivi</b>	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00 %
	Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
<b>Investimenti</b>	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00 %
	Spesa per investimento	1.100.238,37	22.469,87	2,04 %
<b>Totale programma</b>		<b>1.100.238,37</b>	<b>22.469,87</b>	<b>2,04 %</b>
<b>Totale generale</b>		<b>22.817.827,79</b>	<b>14.897.757,55</b>	<b>65,29 %</b>
Disavanzo di amministrazione		0,00	-	
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>		<b>22.817.827,79</b>	<b>14.897.757,55</b>	

# PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

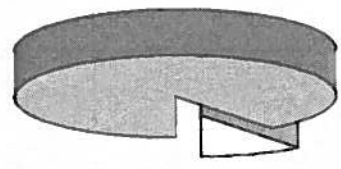
Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e sulla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permettere la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di una fine prestabilita, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

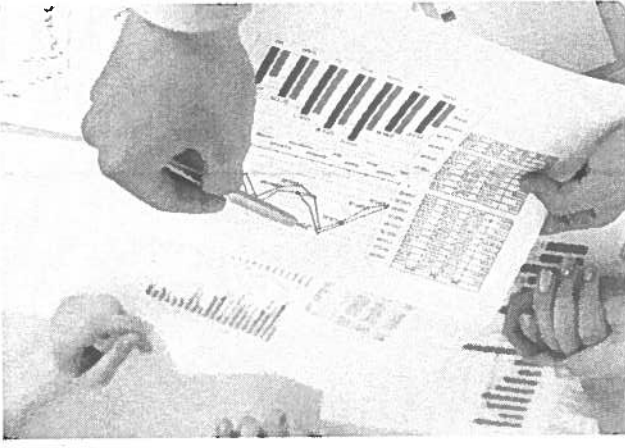
Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziata del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.

Impegnato  Scostamento



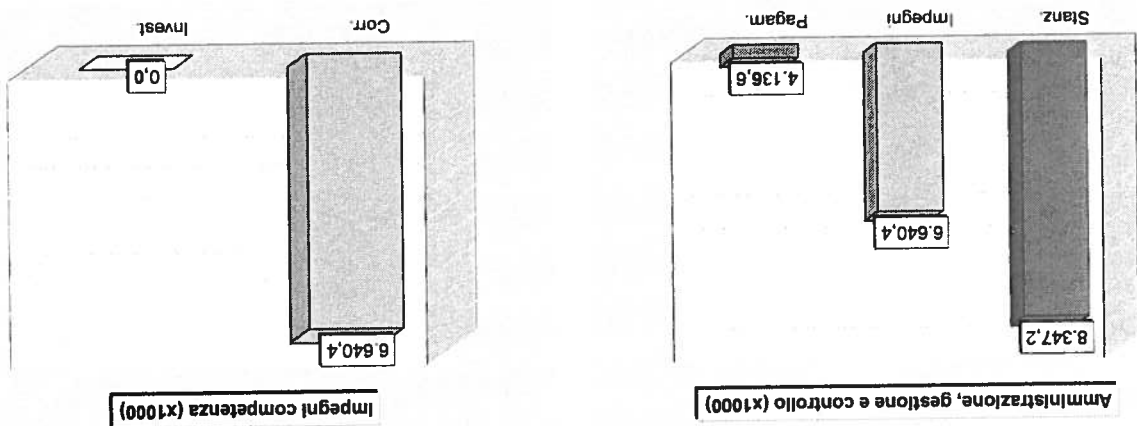
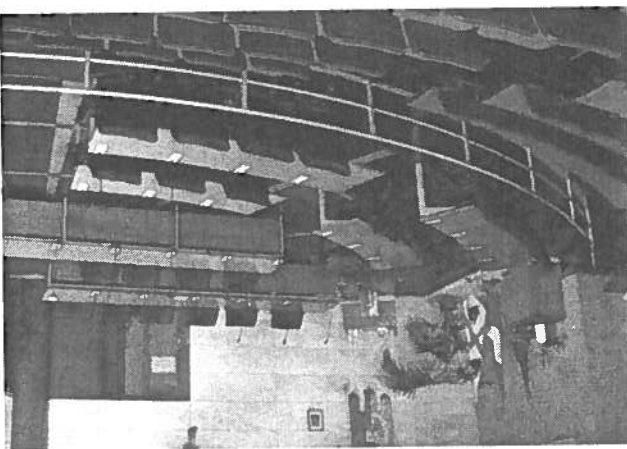
Stato di realizzazione



PROGRAMMI 2013 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1 Amministrazione, gestione e controllo	
2 Giustizia	
3 Polizia locale	
4 Istruzione pubblica	
5 Cultura e beni culturali	
6 Sport e ricreazione	
7 Turismo	
8 Viabilità e trasporti	
9 Territorio e ambiente	
10 Settore sociale	
11 Sviluppo economico	
12 Servizi produttivi	
13 Investimenti	

# AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

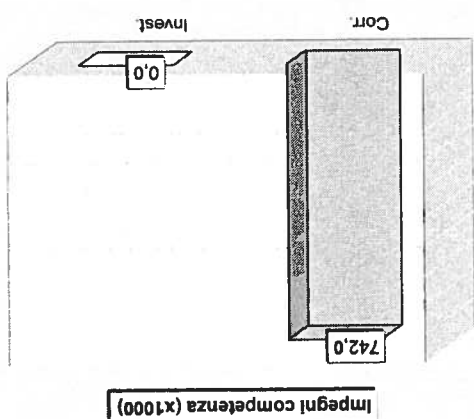
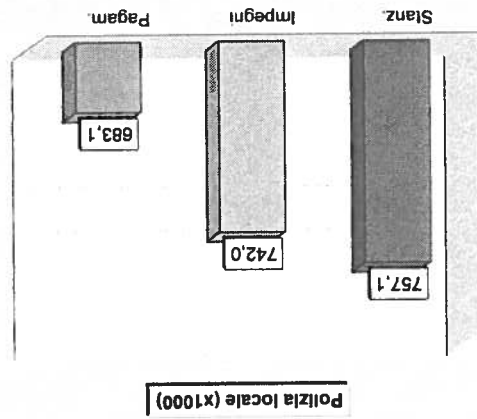
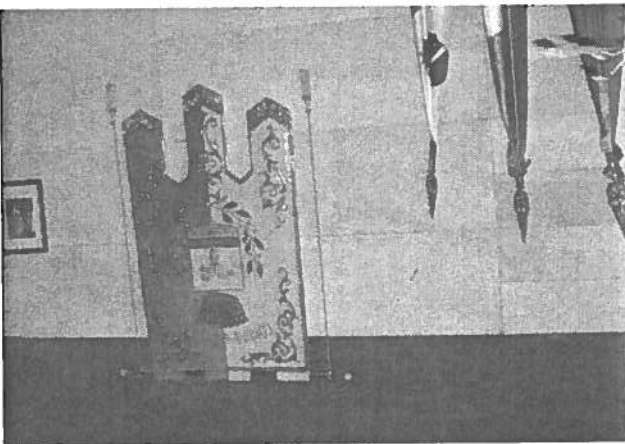
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		
Competenza	Impegni	Pagamenti
Stanz. finali	8,347,222,19	4,136,576,25
Spesa corrente	0,00	0,00
Totale programma	8,347,222,19	4,136,576,25

# POLIZIA LOCALE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

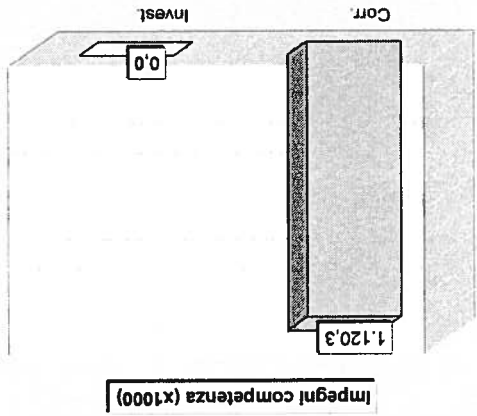
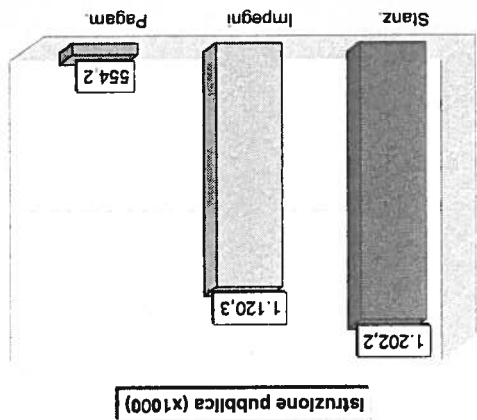
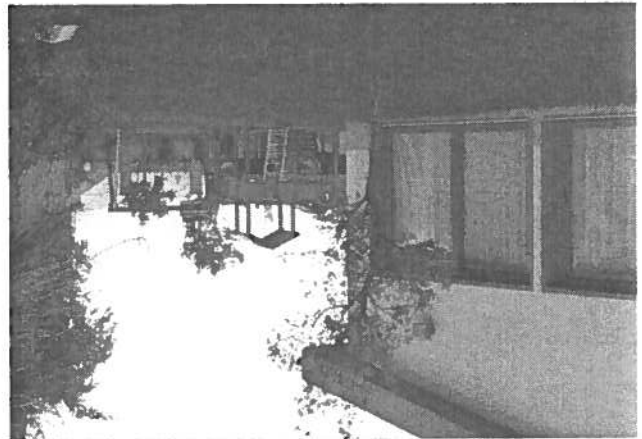


POLIZIA LOCALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		
Competenza	Impegni	Pagamenti
Stanz. finali	757.059,01	757.059,01
Spesa corrente	0,00	0,00
Totale programma	741.953,90	683.105,51



# ISTRUZIONE PUBBLICA

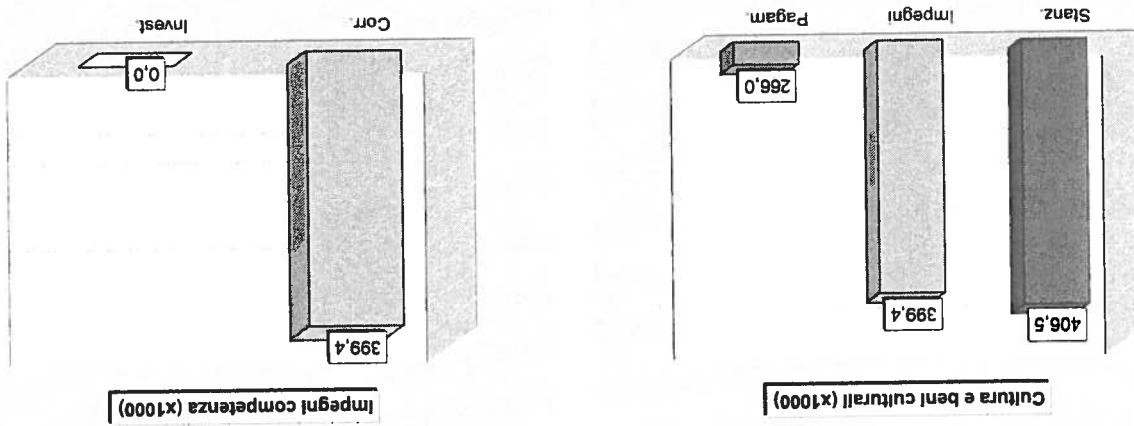
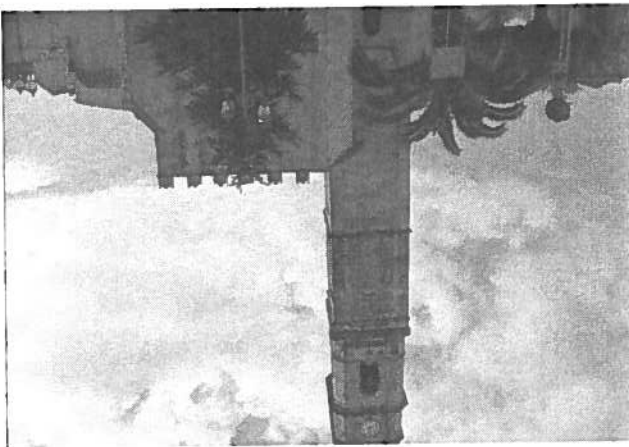
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spesa C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



ISTRUZIONE PUBBLICA (Sintesi finanziaria del singolo programma)			
Competenza	Impegni	Stanz. finali	Pagam.
Spesa corrente	1.202,161,83	1.202,161,83	554,235,56
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>1.120,339,69</b>	<b>1.202,161,83</b>	<b>554,235,56</b>

# CULTURA E BENI CULTURALI

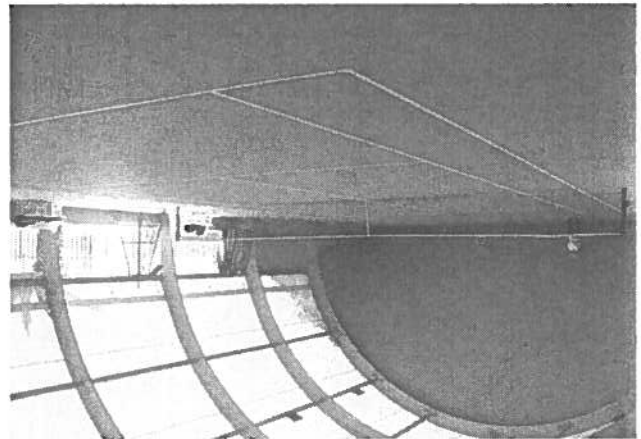
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



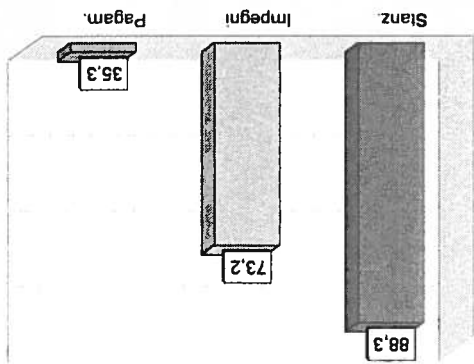
CULTURA E BENI CULTURALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		
Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
406.533,12	399.436,60	266.016,58
<b>Totale programma</b>		
Spesa corrente		
406.533,12	399.436,60	266.016,58
Spese per investimento		
0,00	0,00	0,00
<b>406.533,12</b>		

# SPORT E RICREAZIONE

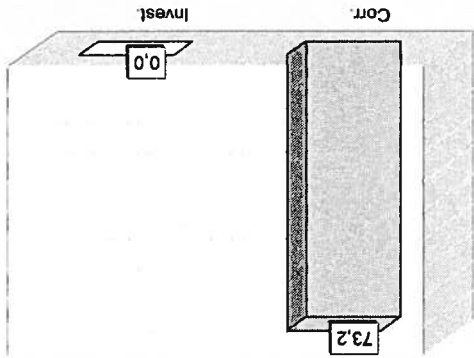
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Sport e ricreazione (x1000)



Impegni competenza (x1000)



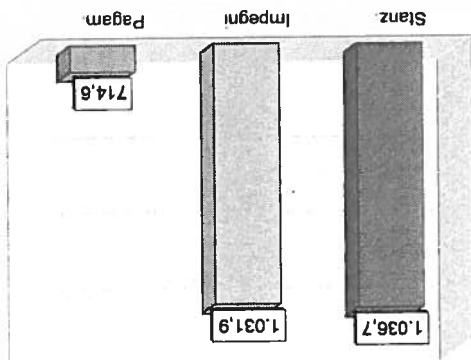
SPORT E RICREAZIONE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		
Stanz. final	Impegni	Pagamenti
88.255,52	73.194,52	35.265,18
0,00	0,00	0,00
Spesa corrente		88.255,52
Spese per investimento		35.265,18
Totale programma		35.265,18

# VIABILITÀ E TRASPORTI

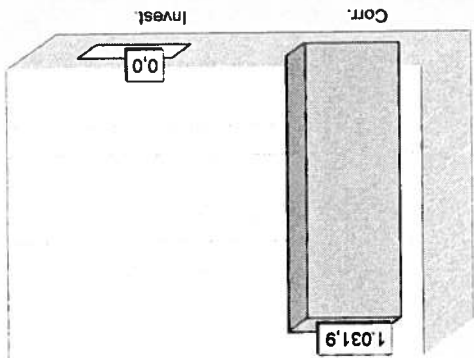
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Viabilità e trasporti (x1000)



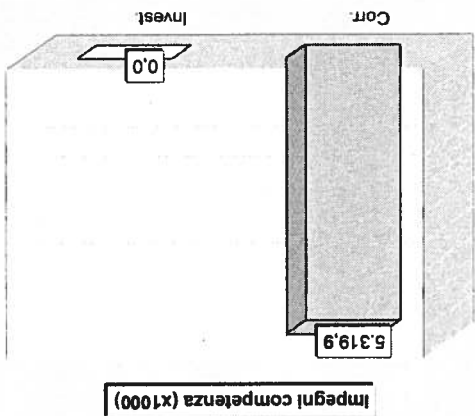
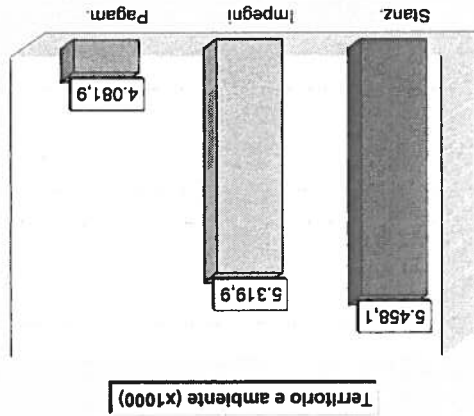
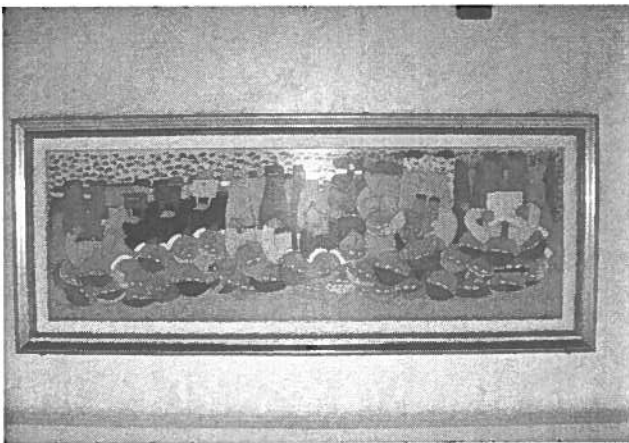
Impegni competenza (x1000)



VIABILITÀ E TRASPORTI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		
Spesa corrente	1.038.694,43	0,00
Spese per investimento	1.031.867,16	714.627,84
<b>Totale programma</b>	<b>1.036.694,43</b>	<b>714.627,84</b>

# TERRITORIO E AMBIENTE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

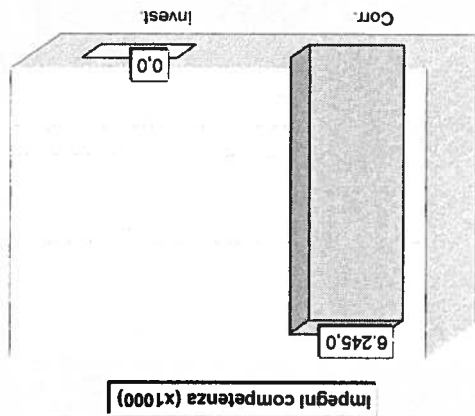
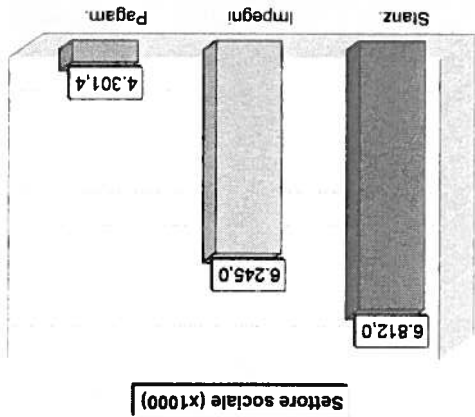


TERRITORIO E AMBIENTE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		
Stanz. final	Impegni	Pagamnti
5.458.120,67	5.319.919,63	4.081.895,62
0,00	0,00	0,00
5.458.120,67	5.319.919,63	4.081.895,62
Spesa corrente		Totale programma



## SETTORE SOCIALE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spesa C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

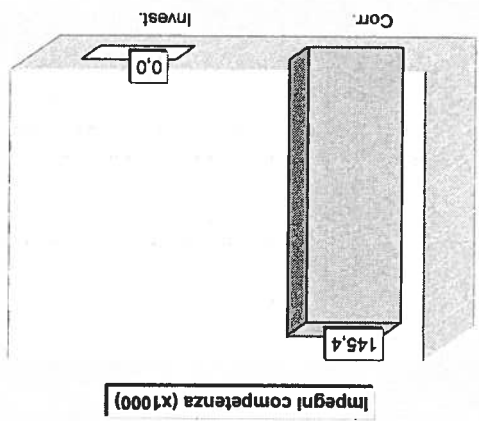
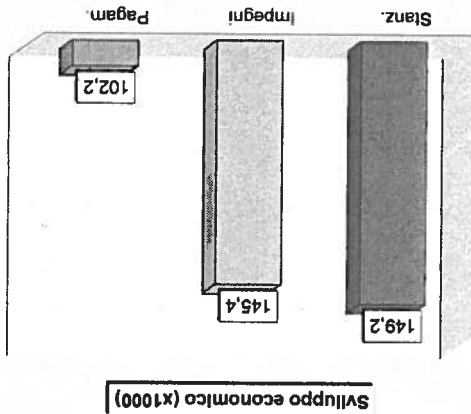
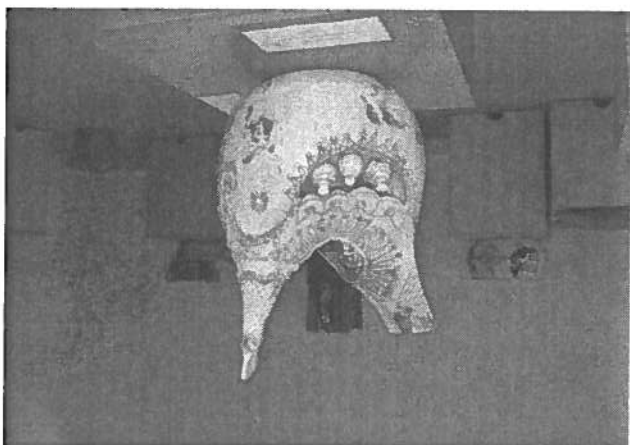


SETTORE SOCIALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		
Stanz. final	Impegni	Pagamenti
6.811.986,54	6.245.023,37	4.301.365,71
Spesa corrente		
6.811.986,54	6.245.023,37	4.301.365,71
Spesa per investimento		
0,00	0,00	0,00
Totale programma		
6.811.986,54	6.245.023,37	4.301.365,71



# SVILUPPO ECONOMICO

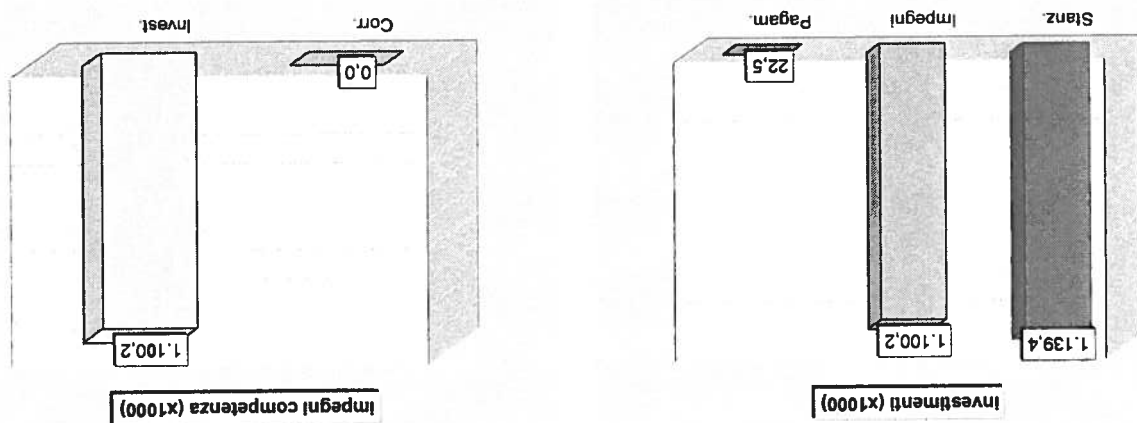
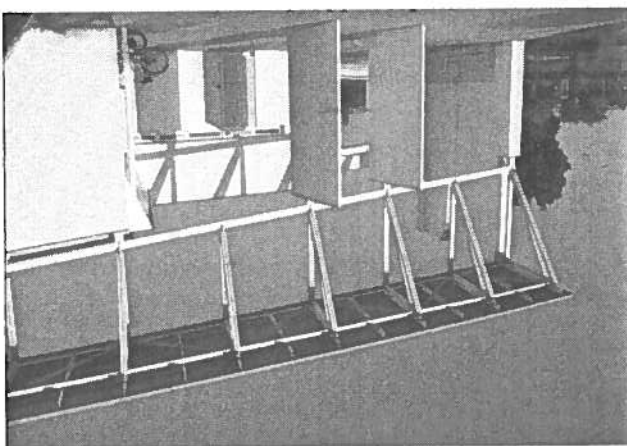
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spesa in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SVILUPPO ECONOMICO (Sintesi finanziaria del singolo programma)			
Competenza	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	149,175,05	145,440,30	102,199,43
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>149,175,05</b>	<b>145,440,30</b>	<b>102,199,43</b>

# INVESTIMENTI

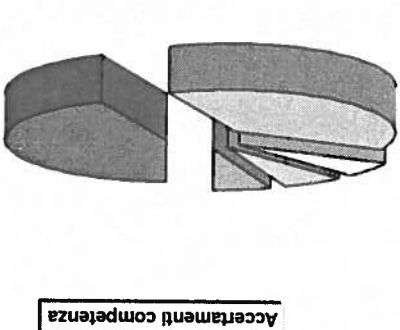
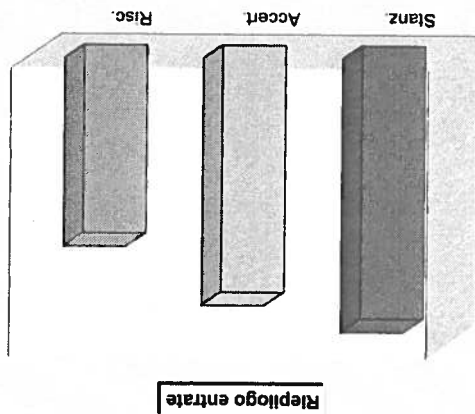
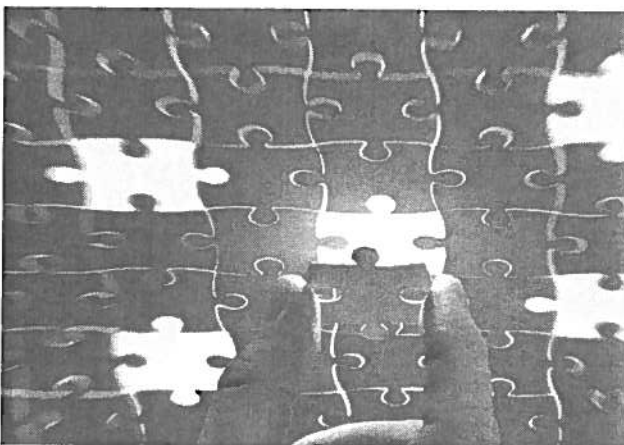
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



INVESTIMENTI (Sintesi finanziaria del singolo programma)			
Spesa corrente	Impegni	Stanz. finali	Compenza
Spese per investimento	1.139.436,23	1.100.238,37	1.139.436,23
Totale programma	22.469,87	1.100.238,37	22.469,87

# IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione del programma, intesa come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione del programma, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente. Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'utilizzazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

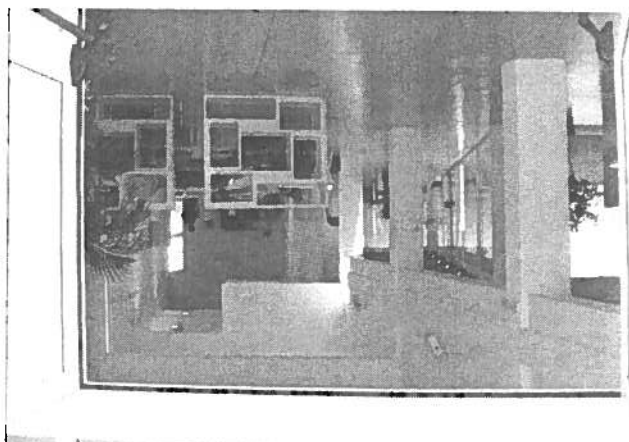
STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2013 (Riepilogo delle entrate)		
Competenza	Stanz. finali	Accertamenti
Totale	28.327.607,76	25.633.099,61
Ti.1 - Tributarie	12.030.067,26	11.105.568,83
Ti.2 - Contributi e trasferimenti correnti	9.839.237,27	9.839.237,27
Ti.3 - Extraordinarie	1.667.748,05	1.556.103,70
Ti.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.663.613,41	1.556.103,70
Ti.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00
Ti.6 - Servizi per conto di terzi	3.032.963,17	1.435.900,78
		49,58 %
		0,00 %
		97,88 %
		93,31 %
		99,05 %
		92,32 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2013 (Riepilogo delle entrate)		
Competenza	Riscossioni	% Riscosso
Totale	25.633.099,61	90,49 %
Ti.1 - Tributarie	11.105.568,83	63,48 %
Ti.2 - Contributi e trasferimenti correnti	9.839.237,27	86,25 %
Ti.3 - Extraordinarie	1.556.103,70	67,63 %
Ti.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.556.103,70	96,44 %
Ti.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00 %
Ti.6 - Servizi per conto di terzi	1.435.900,78	95,48 %

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2013 (Riepilogo delle entrate)		
Competenza	Stanz. finali	Accertamenti
Totale	25.633.099,61	25.633.099,61
Ti.1 - Tributarie	11.105.568,83	7.049.633,46
Ti.2 - Contributi e trasferimenti correnti	9.839.237,27	8.486.513,67
Ti.3 - Extraordinarie	1.556.103,70	1.052.393,42
Ti.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.628.384,25	1.570.469,47
Ti.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00
Ti.6 - Servizi per conto di terzi	1.503.805,56	1.503.805,56

# ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle entrate tributarie. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle imposte, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle tasse è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei tributi speciali le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

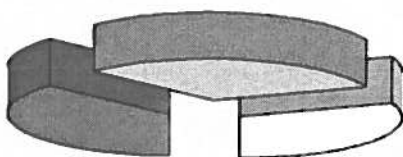
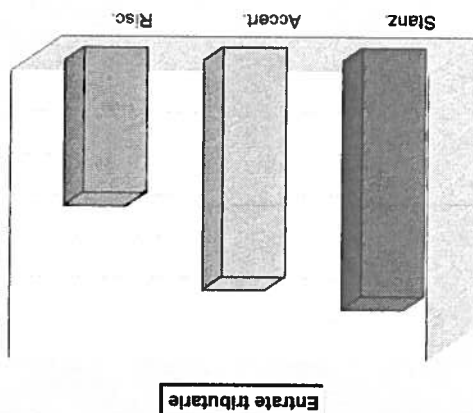


Riferimento al Rendiconto di gestione 2013

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit.1 : Tributarie)			
Competenza		Stanz. finali	Accertamenti
		8.214.462,26	4.075.394,94
		3.815.605,00	3.818.515,95
		0,00	3.411.657,94
Totale		12.030.067,26	11.105.568,83
			92,32 %
Categoria 1 - Imposte			
Categoria 2 - Tasse			
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie			

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit.1 : Tributarie)			
Competenza		Accertamenti	Riscossioni
		4.075.394,94	3.052.286,10
		3.818.515,95	769.217,58
		3.411.657,94	3.228.129,78
Totale		11.105.568,83	7.049.633,46
			63,48 %
Categoria 1 - Imposte			
Categoria 2 - Tasse			
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie			



Spe  
 Tas  
 Imp



## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Rapporto al Rendiconto di gestione 2013

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una migliore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differenziale distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascuna ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca della entrata proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

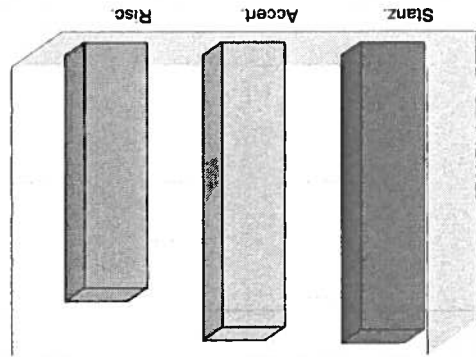


STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit. 2 : Trasferimenti correnti)			
% Accertato	Competenza		Stanz. finali Accertamenti
201,56 %	373.140,38	752.109,52	752.109,52
95,13 %	8.239.620,05	7.838.421,78	7.838.421,78
94,29 %	1.309.306,00	1.234.510,83	1.234.510,83
0,00 %	0,00	0,00	0,00
127,32 %	11.149,44	14.195,14	14.195,14
99,05 %	9.933.215,87	9.839.237,27	9.839.237,27
Totale			

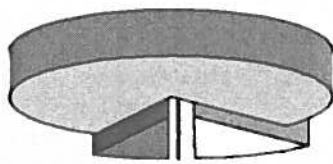
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato  
 Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione  
 Categoria 3 - Contributi e trasferimenti per funzioni delegate  
 Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali  
 Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit. 2 : Trasferimenti correnti)			
% Riscosso	Competenza		Accertamenti Riscossioni
100,00 %	752.109,52	752.109,52	752.109,52
89,32 %	7.838.421,78	7.001.516,21	7.001.516,21
58,22 %	1.234.510,83	718.692,80	718.692,80
0,00 %	0,00	0,00	0,00
100,00 %	14.195,14	14.195,14	14.195,14
86,25 %	9.839.237,27	8.496.513,67	8.496.513,67
Totale			

Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato  
 Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione  
 Categoria 3 - Contributi e trasferimenti per funzioni delegate  
 Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali  
 Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici



Contributi e trasferimenti correnti

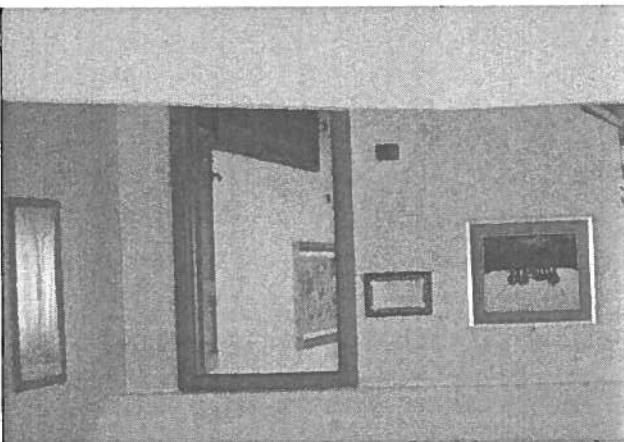


Accertamenti competenza

Sta  
Reg  
Del  
EU  
Alt

# ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario del *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

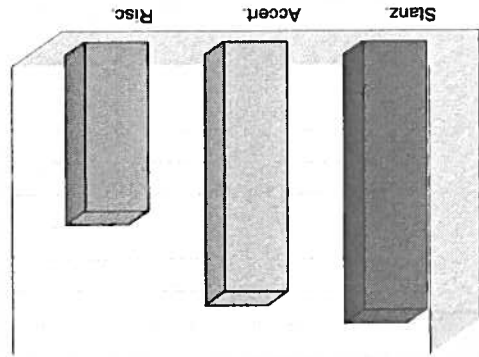


STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013 (Tit. 3: Extratributarie)			
% Accertato	Competenza		Stanz. finali
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti
92,39 %	1.249.566,44	1.249.566,44	1.352.496,44
102,97 %	262.834,42	262.834,42	255.261,61
72,84 %	43.702,84	43.702,84	60.000,00
0,00 %	0,00	0,00	0,00
0,00 %	0,00	0,00	0,00
93,31 %	1.556.103,70	1.556.103,70	1.667.748,05
Totale			

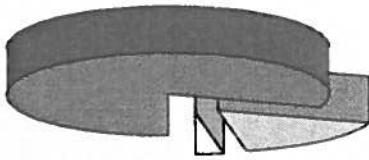
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013 (Tit. 3: Extratributarie)			
% Riscosso	Competenza		Accertamenti
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti
69,13 %	863.786,00	863.786,00	1.249.566,44
56,55 %	148.624,63	148.624,63	262.834,42
91,49 %	39.982,79	39.982,79	43.702,84
0,00 %	0,00	0,00	0,00
0,00 %	0,00	0,00	0,00
67,63 %	1.052.393,42	1.052.393,42	1.556.103,70
Totale			

Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici  
 Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente  
 Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti  
 Categoria 4 - Utili netti aziende, dividendi  
 Categoria 5 - Proventi diversi



Entrate extratributarie

■ Ser  
 ■ Ben  
 ■ Int  
 ■ Ut  
 ■ Pro



Accertamenti competenza

# TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

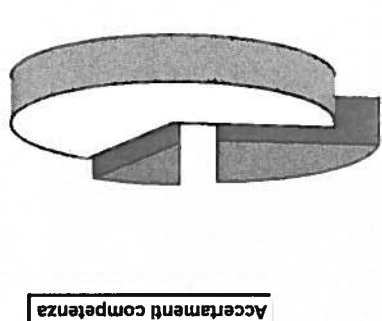
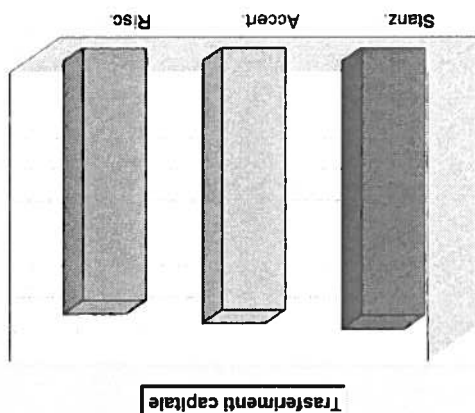
Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale dallo Stato*, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).



STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit. 4: Trasferimenti di capitale)			
% Accertato	Competenza		
	Stanz. finali	Accertamenti	
72,81 %	197.334,00	143.685,44	0,00 %
103,67 %	1.066.279,41	1.105.409,91	0,00 %
94,82 %	400.000,00	379.288,90	0,00 %
0,00 %	0,00	0,00	0,00 %
0,00 %	0,00	0,00	0,00 %
97,88 %	1.628.613,41	1.570.469,47	96,44 %
Totale			

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit. 4: Trasferimenti di capitale)			
% Riscosso	Competenza		
	Accertamenti	Riscossioni	
88,48 %	143.685,44	127.126,43	0,00 %
0,00 %	0,00	0,00	0,00 %
100,00 %	1.105.409,91	1.105.409,91	0,00 %
0,00 %	0,00	0,00	0,00 %
0,00 %	0,00	0,00	0,00 %
89,10 %	379.288,90	337.933,13	0,00 %
0,00 %	0,00	0,00	0,00 %
96,44 %	1.628.384,25	1.570.469,47	96,44 %
Totale			



# ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 (Tit.5: Accensioni prestiti)			
Competenza	Accertamenti		% Riscosso
	Stanz. finali	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

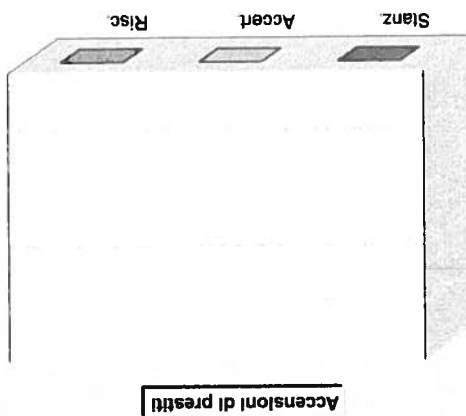
  

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 (Tit.5: Accensioni prestiti)			
Competenza	Stanz. finali		% Accertato
	Accertamenti	Stanz. finali	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

Categoria 1 - Anticipazioni di cassa  
 Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine  
 Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti  
 Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari

Categoria 1 - Anticipazioni di cassa  
 Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine  
 Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti  
 Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari

Accertamenti competenza		
0,00	0,00	0,00 %
0,00	0,00	0,00 %
0,00	0,00	0,00 %
0,00	0,00	0,00 %
0,00	0,00	0,00 %



- Ant
- Bre
- Mut
- Obb



# **PARTE SECONDA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI**

## Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (...).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).

Aspetti generali (...):

a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (...).

## Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art. 151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art. 231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati.

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n. 3 "Il rendiconto degli enti locali". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

# CRITERI DI VALUTAZIONE

## Principali contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):  
b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

## Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

**immobilizzazioni immateriali (Attivo)** - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G., spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

**immobilizzazioni materiali (Attivo)** - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costituito in economia il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

**immobilizzazioni finanziarie (Attivo)** - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durvolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durvolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

**Rimanenze (Attivo)** - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

**Crediti (Attivo)** - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

**Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo)** - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

**Disponibilità liquide (Attivo)** - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

**Ratei e risconti attivi (Attivo)** - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinvata ad uno o più esercizi successivi.

**Patrimonio netto (Passivo)** - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. È impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

**Conferimenti (Passivo)** - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale.

**Debiti (Passivo)** - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

**Ratei e risconti passivi (Passivo)** - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinvata ad uno o più esercizi successivi.



# RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

**Principi contabili richiamati**  
 34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziate in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):  
 e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (...).  
 60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:  
 a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

**Commento tecnico dell'ente**  
 La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenza di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettificare imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

## Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2013		(risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	
Movimenti 2013		Residui	Competenza
		16.311.493,13	-
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	16.311.493,13	-
Riscossioni	(+)	11.236.765,56	19.594.910,80
Pagamenti	(-)	8.322.626,34	16.211.688,90
Fondo cassa finale (31-12-2013)		19.225.632,35	3.383.221,90
Residui attivi	(+)	18.919.653,64	6.038.188,81
Residui passivi	(-)	30.412.235,19	8.109.944,45
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		5.733.050,80	1.311.466,26
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00
Composizione del risultato (Residui e competenza)		5.733.050,80	1.311.466,26

# RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

## Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scomporre il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confidati nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...):
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

## Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziata le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

## Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2013 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato	
Stanzamenti finali		Entrate		Uscite	
Corrente	24.282.208,36	24.282.208,36	24.282.208,36	0,00	0,00
Investimenti	1.139.436,23	1.139.436,23	1.139.436,23	0,00	0,00
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.032.963,17	3.032.963,17	3.032.963,17	0,00	0,00
<b>Equilibrio generale competenza</b>	<b>28.454.607,76</b>	<b>28.454.607,76</b>	<b>28.454.607,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
RISULTATI DELLA GESTIONE 2013 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato	
Corrente	22.989.926,18	21.717.589,42	1.272.336,76	0,00	0,00
Investimenti	1.139.368,87	1.100.238,37	39.130,50	0,00	0,00
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.503.805,56	1.503.805,56	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)</b>	<b>25.633.099,61</b>	<b>24.321.633,35</b>	<b>1.311.466,26</b>		

## SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

**Principi contabili richiamati**  
 60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:  
 b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (...).  
 169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).  
 Aspetti finanziari (...):  
 c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (...).

### Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		2012 Rendiconto	2013 Variazione biennio
Riscossioni (competenza)	(+)	17.179.081,59	19.594.910,80
Pagamenti (competenza)	(-)	16.523.517,55	16.211.688,90
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		655.564,04	3.383.221,90
Residui attivi (competenza)	(+)	8.632.199,24	6.038.188,81
Residui passivi (competenza)	(-)	9.112.319,11	8.109.944,45
Risultato contabile (solo competenza)		175.444,17	1.311.466,26
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00
<b>Risultato competenza</b>		<b>175.444,17</b>	<b>1.311.466,26</b>

# SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (..) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

a) Scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;

b) Scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni;

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (..) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (..).

## Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziammenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

## Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)		Entrate		Stanz. finali		Accertamenti		Scostamento		% Accertato	
Tit.1 - Tributare	12.030.067,26	11.105.568,83	-924.498,43	92,32 %							
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	9.933.215,87	9.839.237,27	-93.978,60	99,05 %							
Tit.3 - Extratributarie	1.667.748,05	1.558.103,70	-111.644,35	93,31 %							
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.663.613,41	1.628.384,25	-35.229,16	97,88 %							
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %							
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.032.963,17	1.503.805,56	-1.529.157,61	49,58 %							
<b>Totale</b>	<b>28.327.607,76</b>	<b>25.633.099,61</b>	<b>-2.694.508,15</b>	<b>90,49 %</b>							
IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)		Uscite		Stanz. finali		Impegni		Scostamento		% Impegnato	
Tit.1 - Correnti	23.687.741,19	21.133.122,25	-2.564.618,94	89,18 %							
Tit.2 - In conto capitale	1.139.436,23	1.100.238,37	-39.197,86	96,56 %							
Tit.3 - Rimborso di prestiti	584.467,17	584.467,17	0,00	100,00 %							
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.032.963,17	1.503.805,56	-1.529.157,61	49,58 %							
<b>Totale</b>	<b>28.454.607,76</b>	<b>24.321.633,35</b>	<b>-4.132.974,41</b>	<b>85,48 %</b>							

# ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

## Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).  
 Aspetti finanziari (...):  
 d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (...) e l'andamento della liquidità (...).

## Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

## Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti	
		Analisi	Sintesi
<b>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2011)</b>			
TR.1 - Tributaria	(+)	6.877.100,27	
TR.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	12.766.219,08	
TR.3 - Extratributarie	(+)	1.466.182,05	
Somma		21.109.501,40	
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %	
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		5.277.375,35	5.277.375,35
Anticipazione di Tesoreria effettiva		0,00	0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00	0,00
Anticipazione più elevata usufruita nel 2013			
Gestione della liquidità			
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)	16.311.493,13	
Riscossioni	(+)	30.831.676,36	
Pagamenti	(-)	24.534.315,24	
Fondo di cassa finale (31-12-2013)		22.608.854,25	22.608.854,25

## FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Relazione al bilancio di gestione 2013

### Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza (..), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (..)
- c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione di competenza (..);
- d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione di competenza (..).

### Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nella disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

### Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)					
Entrate		Riscossioni			
Accertamenti		Scostamento			
% Riscosso		% Pagato			
Tt.1 - Tributarie	11.105.568,83	7.049.633,46	-4.055.935,37	63,48 %	
Tt.2 - Contributi e trasferimenti correnti	9.839.237,27	8.486.513,67	-1.352.723,60	86,25 %	
Tt.3 - Extratributarie	1.556.103,70	1.052.393,42	-503.710,28	67,63 %	
Tt.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.628.384,25	1.570.469,47	-57.914,78	96,44 %	
Tt.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	-67.904,78	95,48 %	
Tt.6 - Servizi per conto di terzi	1.503.805,56	1.435.900,78	-67.904,78	95,48 %	
<b>Totale</b>	<b>25.633.099,61</b>	<b>19.594.910,80</b>	<b>-6.038.188,81</b>	<b>76,44 %</b>	
PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)					
Uscite		Impegni		Pagamenti	
% Pagato		Scostamento		Totale	
Tt.1 - Correnti	21.133.122,25	14.290.820,51	-6.842.301,74	67,62 %	
Tt.2 - In conto capitale	1.100.238,37	22.469,87	-1.077.768,50	2,04 %	
Tt.3 - Rimborso di prestiti	584.467,17	584.467,17	0,00	100,00 %	
Tt.4 - Servizi per conto di terzi	1.503.805,56	1.313.931,35	-189.874,21	87,37 %	
<b>Totale</b>	<b>24.321.633,35</b>	<b>16.211.688,90</b>	<b>-8.109.944,45</b>	<b>66,66 %</b>	

# SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza del postulat del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei **residui attivi** e all'attendibilità dei **residui passivi** (..).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
- c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione (..) **residui**;
- d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione (..) **residui** (..).
45. L'operazione di accertamento dei **residui attivi** da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (..) per ciascun residuo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premuniti di costituirsi un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di accertamento dei **residui passivi** da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinarie; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

## Informazioni e dati di bilancio

### Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2013 residui attivi 2012 e precedenti)			
	Residui attivi	Iniziali (31-12-12)	Riscossi
% Riscosso			
Tit.1 - Tributarie	7.523.886,64	3.793.431,27	50,42 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	5.209.465,18	4.317.215,21	82,87 %
Tit.3 - Extratributarie	780.033,28	279.251,82	35,80 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	9.989.615,99	1.078.385,37	10,80 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	4.351.073,76	1.662.814,47	38,22 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	326.416,49	105.607,42	32,37 %
<b>Totale</b>	<b>28.180.491,34</b>	<b>11.236.765,56</b>	<b>39,87 %</b>

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2013 residui passivi 2012 e precedenti)			
	Residui passivi	Iniziali (31-12-12)	Pagati
% Pagato			
Tit.1 - Correnti	13.583.568,18	5.289.295,11	38,94 %
Tit.2 - In conto capitale	26.008.396,00	2.864.296,98	11,01 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	342.704,14	169.034,25	49,32 %
<b>Totale</b>	<b>39.934.668,32</b>	<b>8.322.626,34</b>	<b>20,84 %</b>

# DEBITI FUORI BILANCIO

## Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di accertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art. 194 del TUEL.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:  
 a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (...); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).

65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:  
 - Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;  
 - È probabile un'uscita finanziaria;  
 - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;  
 devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.

66. Le passività potenziali (...) devono essere indicate nella relazione (...) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.  
 Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:  
 - Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;  
 - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;  
 - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,  
 deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.

## Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art. 194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.  
 Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state temporaneamente riportate in contabilità. I debiti indicati in tabella ancora da riconoscere verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto. La quota ancora da finanziare troverà copertura nel redigendo bilancio di previsione 2014. Alla copertura della somma ancora da finanziare si farà fronte con applicazione di avanzo di amministrazione.

## Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2013 (Art. 194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2013	Ancora da riconoscere o finanziare	Totale
(a)	161.541,18	161.541,18	164.374,36	325.915,54
(b)	0,00	0,00	0,00	0,00
(c)	0,00	0,00	0,00	0,00
(d)	0,00	0,00	0,00	0,00
(e)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>161.541,18</b>	<b>164.374,36</b>	<b>325.915,54</b>

Sentenze  
 Disavanzi  
 Ricapitalizzazioni  
 Espropri  
 Altro



# INDICE

## PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

1	Contenuto e logica espositiva
2	Programmazione, gestione e controllo
3	Il rendiconto finanziario dell'esercizio
4	Il risultato di amministrazione complessivo
5	Risultato di parte corrente e in c/capitale
6	Programmazione e valutazione dei risultati
7	Fonti finanziarie e utilizzi economici
8	Le risorse destinate ai programmi
9	Le risorse impiegate nei programmi

## Programmazione delle uscite e rendiconto 2013

10	Il consuntivo letto per programmi
11	Lo stato di realizzazione dei programmi
13	Il grado di ultimazione dei programmi
15	Programmazione politica e gestione
16	Amministrazione, gestione e controllo
17	Polizia locale
18	Istruzione pubblica
19	Cultura e beni culturali
20	Sport e ricreazione
21	Viabilità e trasporti
22	Territorio e ambiente
23	Settore sociale
24	Sviluppo economico
25	Investimenti

## Programmazione delle entrate e rendiconto 2013

26	Il riepilogo generale delle entrate
27	Entrate tributarie
28	Contributi e trasferimenti correnti
29	Entrate extratributarie
30	Trasferimenti capitale e riscossione crediti
31	Accessioni di prestiti

## PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

### Sezione tecnica della gestione

32	Criteri di formazione
33	Criteri di valutazione
34	Risultato finanziario di amministrazione
35	Risultato finanziario di gestione

36	Scostamenti sull'esercizio precedente
37	Scostamento sulle previsioni definitive
38	Andamento della liquidità
39	Formazione di nuovi residui attivi e passivi
40	Smaltimento dei precedenti residui
41	Debiti fuori bilancio